



U.N.C.E.M.

UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITA' ED ENTI MONTANI
DELEGAZIONE REGIONALE VENETO

SEDE: c/o UNIONE MONTANA VALBRENDA – PALAZZO GUARNIERI
36020 CARPANE' di SAN NAZARIO (VI) – tel 0424/99905-99906 – fax 0424/99360
C.F.: 84002480261

Documento programmatico 2015 – 2019

Il programma dell'attività per il quinquennio 2015 – 2019 non può che delinarsi in una direzione di continuità con la precedente attività svolta durante la passata amministrazione, che ha visto un costante impegno della Delegazione Regionale Veneta dell'Uncem a supporto degli enti locali montani, per la ricerca di soluzione delle loro problematiche.

Il tema della crisi economica e finanziaria che ha caratterizzato il quinquennio precedente non è stato superato e pertanto nei prossimi anni gli enti locali dovranno continuare a misurarsi con le problematiche economiche che comporteranno ancor più strette nei trasferimenti statali con la conseguenza di far sempre più ricorso alla leva dei tributi propri per poter garantire la qualità dei servizi finora offerti.

L'avvio delle gestioni associate delle funzioni comunali rappresenta oggi praticamente la sola possibilità di poter realizzare economie di spese pur nel rispetto della qualità dei servizi offerti alla popolazione. L'approvazione nel 2012 della legge regionale n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" e della legge regionale n. 40 "Norme in materia di unioni montane" ha rappresentato un momento di particolare importanza in questo ambito, in quanto ha delineato un percorso operativo per gli enti locali, finalizzato ad assicurare l'applicazione della normativa statale in materia di associazionismo obbligatorio.

Ma l'aspetto più significativo è rappresentato dal fatto che la Regione non si è limitata alla indicazione del percorso, bensì ha assicurato cospicui finanziamenti per il raggiungimento di obiettivi di associazionismo, per nella ristrettezza delle risorse del proprio bilancio. Ciò fa ritenere indispensabile che la futura attività dell'Uncem non potrà che svilupparsi in un rapporto di collaborazione con la Regione sia nell'ottica di poter garantire alle forme associative il mantenimento di finanziamenti a sostegno dell'attività, sia sotto il profilo legislativo per un miglioramento delle predette leggi regionali, che possano ancor più essere di supporto concreto alle scelte degli amministratori locali.

I prossimi anni vedranno pertanto l'Uncem impegnata in un continuo dialogo con la Regione per l'avvio del procedimento di revisione delle predette leggi, con l'obiettivo di un loro miglioramento a beneficio degli enti locali interessati.

Sotto questo profilo risulta fondamentale un continuo rapporto di collaborazione con l'ANCI Veneto, per la condivisione di programmi di intervento a favore degli enti soci, con lo scopo di poter sempre offrire loro un valido supporto a fronte di problematiche sempre più cogenti. Proprio questa comune azione UNCEM – ANCI, per nel rispetto delle diversità costitutive, potrà garantire una maggior attenzione verso gli enti soci, soprattutto quelli di minori dimensioni che si trovano oggi con maggiori difficoltà nell'affrontare le problematiche quotidiane.

In particolare l'attività della delegazione Uncem dovrà caratterizzarsi verso le Unioni montane, oggi a pieno titolo soggetti deputati alle gestioni associate di funzioni e servizi comunali per le zone montane e quindi in grado di proporsi ai propri comuni non solo come possibilità concreta per il rispetto degli obblighi di legge, ma soprattutto come momento propulsivo per gestioni più economiche e funzionali. La marcia in più posseduta da questi enti sta nel fatto che ereditano le funzioni di politica montana delle preesistenti Comunità montane, raccogliendo il prezioso lavoro svolto nel trentennio passato.

Su questo ultimo versante l'impegno della Delegazione dovrà caratterizzarsi per il sostegno di una proposta di una nuova legge regionale per la Montagna, che possa favorire uno sviluppo sostenibile sotto i molteplici settori e nel rispetto e valorizzazione dell'ambiente che rappresenta la risorsa più importante. Proprio in questa direzione risulta indispensabile ogni forma di collaborazione con la Regione per assicurare sempre una continua attenzione verso il territorio montano, caratterizzato da problemi di fragilità idrogeologica che si riverberano anche su tutto il territorio di pianura, ma anche da risorse e potenzialità che possono rappresentare interessanti proposte di sviluppo per l'intera regione.

Sotto questo profilo merita un cenno l'iniziativa di coinvolgere i GAL (Gruppi di azione locale) dell'arco alpino per una strategia comune che possa condurre alla creazione di una rete di sviluppo locale con la possibilità di attivare importanti risorse non solo locali e nazionali, ma soprattutto derivanti dall'Unione Europea.

E' necessario inoltre riconfermare la volontà di proseguire nel rapporto di collaborazione con l'Uncem Nazionale per una generale azione di sostegno della politica montana a livello nazionale, anche in relazione alla possibilità di rifinanziamento della legge sulla montagna (n. 97/94) e per una maggiore attenzione della politica nazionale nei confronti del sistema montano.

Una particolare attenzione infine a tutti i problemi che investono gli enti locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni caratterizzati sempre più dalla perdita di servizi, tra cui vanno ricordati i servizi postali, che stanno scomparendo dalle frazioni montane. Quindi non solo si assiste alle difficoltà di introdurre nuovi servizi per la popolazione, come ad esempio i servizi informatici, la ricezione televisiva e i servizi telefonici, ma purtroppo si assiste anche alla perdita di quelli esistenti. In questo ambito la Delegazione dovrà attivarsi affinché possa essere superata la logica economica in favore di una visione di servizio sociale rivolta ad un territorio particolare come quelli montano, dove la presenza umana assume una funzione indispensabile di presidio, con disastrose conseguenze per il suo abbandono.

Carpanè di San Nazario, 27.03.2015